



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 94

OGGETTO: **PROTOCOLLO D'INTESA TRA PREFETTURA DI CUNEO, REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI CUNEO, COMUNI, CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO, ASL CN1, CONSORZI SOCIOASSISTENZIALI, ASSOCIAZIONI DATORIALI DI CATEGORIA LAVORO AGRICOLO, ORGANIZZAZIONI SINDACALI PER LA GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA DI LAVORATORI STAGIONALI IMPIEGATI NEL SETTORE ORTO-FRUTTICOLO NEL TERRITORIO CUNEESE. APPROVAZIONE**

L'anno duemilaventisei addì undici del mese di maggio alle ore 18:00 nella solita sede delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente ordinamento vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	PORTERA Antonello	Sindaco		X
2.	BRIZIO Federica	Vice Sindaco	X	
3.	FERRARO Rocco	Assessore	X	
4.	GIORDANO Anna	Assessore	X	
5.	GIORSINO Roberto	Assessore	X	
6.	MULASSANO Filippo	Assessore		X

Con l'intervento e l'opera del Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Vice Sindaco BRIZIO Federica nella qualità di Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione del Vice Sindaco

Premesso che:

- il fenomeno del lavoro irregolare costituisce una componente strutturale del lavoro agricolo caratterizzato dalla stagionalità delle produzioni che determinano un fabbisogno discontinuo di manodopera e causano una domanda di lavoro poco prevedibile e di conseguenza particolarmente flessibile;
- in questo contesto si registra un'elevata incidenza di manodopera immigrata socialmente più vulnerabile a causa della scarsa conoscenza delle regole del mercato del lavoro, degli strumenti di tutela, della lingua e più in generale della distanza culturale;
- il territorio cuneese da oltre vent'anni è meta di migliaia di lavoratori stranieri, negli ultimi anni in prevalenza provenienti dall'Africa sub-sahariana, per la raccolta stagionale dei prodotti orto-frutticoli;
- la situazione che rischia di crearsi nei territori interessati può tradursi in precarie condizioni di vita dei lavoratori da un punto di vista abitativo, igienico e sanitario, generando anche preoccupazioni sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza;
- l'esperienza maturata negli ultimi anni dimostra che l'assenza di un'accoglienza ordinata e organizzata porta alla creazione di zone grigie che possono favorire l'insorgere di episodi di illegalità e microcriminalità;
- in termini di sistemazioni abitative, le esigenze di questo specifico target di persone non trovano risposte adeguate nell'ambito del mercato privato delle locazioni; l'80% dei lavoratori è ospitato dalle aziende agricole che, in seguito ad un'attenta sensibilizzazione, hanno dimostrato piena collaborazione, mentre il restante 20% dei lavoratori stagionali non trova una sistemazione abitativa. I dati degli ultimi anni hanno dimostrato che sono principalmente le aziende agricole di più piccole dimensioni in termini di frutteti che avendo lavoro per pochi giorni non hanno la possibilità di offrire ospitalità ai lavoratori.

Tenuto conto:

- dell'esigenza di scongiurare la creazione di sistemazioni di fortuna nell'ambito dei comuni ospitanti ed evitare tensioni sociali e frizioni tra le comunità ospitanti e i lavoratori stranieri;
- dell'esperienza degli ultimi tre anni confluita nella firma di appositi Protocolli per la gestione dell'accoglienza dei lavoratori stagionali nel cuneese;
- della necessità, in continuità con gli anni precedenti, di coordinarsi a livello territoriale in una dimensione multi-livello e multi attore al fine di rispondere efficacemente ai bisogni sia dei territori che delle persone coinvolti.

Richiamati:

- i principi contenuti nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948, nella Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 1950, nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 2000 che costituiscono i tre testi fondamentali alla base del sistema di protezione internazionale dei diritti dell'uomo;
- la Legge 29 ottobre 2016, n. 199 "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo" che introduce significative modifiche al quadro normativo penale e prevede specifiche

misure di supporto dei lavoratori stagionali in agricoltura, tra cui misure finalizzate alla sistemazione logistica dei lavoratori;

- il “Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022”, prorogato con Decreto Interministeriale del 17 giugno 2022 fino al 2025, strumento del “Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato allo sfruttamento lavorativo in agricoltura” che nell’ambito delle misure di prevenzione, prevede un coinvolgimento attivo delle diverse amministrazioni a livello centrale, regionale e locale e individua alcune azioni prioritarie tra cui:
 - individuazione di soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori;
 - ricerca di soluzioni di trasporto adeguate alle esigenze del lavoro in agricoltura;
 - realizzazione di campagne di comunicazione e promozione del lavoro dignitoso;
 - rafforzamento delle attività di vigilanza e contrasto sullo sfruttamento lavorativo nel settore agricolo;
 - protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo attraverso la costituzione di un sistema di servizi integrati di riferimento (referral);
 - reinserimento socio-lavorativo delle vittime.

Nelle more dell’approvazione del nuovo Piano triennale tali azioni risultano ancora prioritarie per contrastare efficacemente il fenomeno nel territorio saluzzese.

- le Linee Guida nazionali su identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura del 2021;
- l’art. 8 D.L. n. 146/2025 convertito con modificazioni dalla Legge 01.12.2025 n. 179, che ha reso permanente l’attività del “Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura”;
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell’art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell’atto amministrativo proposto, rilasciato dal Dirigente competente.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal Dirigente competente.

Con voti favorevoli unanimi, resi dei modi e nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il Protocollo d’intesa tra Prefettura di Cuneo, Regione Piemonte, Provincia, Camera di Commercio, Asl CN1, Comuni, Associazioni datoriali di categoria lavoro agricolo,

Organizzazioni sindacali per la gestione dell'accoglienza di lavoratori stagionali impiegati nel settore orto-frutticolo nel territorio cuneese allegato al presente atto;

3. di autorizzare il Sindaco, o un suo delegato, alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa citato;
4. di demandare, per quanto di competenza, al Servizio Gestione del Patrimonio, sentito il Servizio Affari Sociali, l'attuazione delle attività prescritte dall'art. 2 del Protocollo in oggetto.

Successivamente, con separata votazione unanime e palese, valutata l'urgenza imposta dalla necessità di sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra tutti gli attori coinvolti, si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

IL PRESIDENTE
BRIZIO Federica

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)